COMMISSIONE V

DIFESA

XL.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° DICEMBRE 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BETTINOTTI**

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 465

Sull'ordine dei lavori:

CUTTITTA 465
MARTINO EDOARDO, *Relatore* 465
GUERRIERI FILIPPO 465
PRESIDENTE 465

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

PAGLIUCA: Interpretazione autentica della legge 27 dicembre 1953, n. 998. (1372) 466
PRESIDENTE 466, 467
MARTINO EDOARDO, *Relatore* . . . 466, 467
CUTTITTA 466
GUERRIERI FILIPPO 467
PAGLIUCA 467
BOVETTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 467

La seduta comincia alle 9,40.

PRIORE, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Viola.

Sull'ordine dei lavori.

CUTTITTA. Poiché dal contesto della decisione di rinvio, deliberata nella precedente seduta, non risulta fissata alcuna data per il riesame della mia proposta di legge n. 487, ne risulta che essa viene praticamente accantonata.

Pregherei ancora una volta l'onorevole Presidente di volerla rimettere all'ordine del giorno, impegnandomi ad apportarvi quegli emendamenti necessari affinché possa aversi la sicurezza che essa non comporti alcun nuovo onere al bilancio del Ministero della difesa. In quest'occasione pregherei poi la Commissione di non rinviare ancora la discussione della mia proposta di legge, ma se del caso, di bocciarla definitivamente.

MARTINO EDOARDO, *Relatore*. Mi pare che la questione che si sta sollevando in questo momento involge una questione di principio assai grave, nel senso che verrebbe a porre in *non cale* una deliberazione della Commissione. Non posso pertanto che esprimere parere contrario alla richiesta dell'onorevole Cuttitta, affermando che non può essere posta in votazione.

GUERRIERI FILIPPO. Mi associo alle considerazioni del collega onorevole Martino Edoardo.

PRESIDENTE. Ritengo che la proposta dell'onorevole Cuttitta non sia accettabile, tanto più che non si può tornare su di una

decisione già presa. Pertanto può rimanere stabilito il rinvio della discussione della proposta di legge, in attesa che il Governo presenti un nuovo testo organico.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Pagliuca: Interpretazione autentica della legge 27 dicembre 1953, n. 998. (1372).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Pagliuca: « Interpretazione autentica della legge 27 dicembre 1953, n. 998 ».

Il relatore onorevole Martino Edoardo ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARTINO EDOARDO, *Relatore*. Onorevoli colleghi! Il 25 novembre 1953 approvammo una proposta di legge recante norme per l'estensione ad alcune categorie di ufficiali dell'Esercito delle norme della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, ai soli effetti del trattamento di quiescenza.

Poiché questa legge in sede di applicazione ha dato luogo ad alcune perplessità e ad alcune esclusioni, il collega Pagliuca ha preso l'iniziativa di presentare una nuova proposta di legge che vorrebbe essere, ed è di fatto, una interpretazione autentica della legge 27 dicembre 1953, n. 998.

Io non entro nel merito della questione, già dibattuta precedentemente, e mi limito ad esprimere parere favorevole alla proposta di legge in esame, facendo soltanto rilevare che una modifica dovrebbe essere, a mio giudizio, apportata all'articolo unico di questa proposta di legge, sostituendo alle parole « dalla stessa data, anche agli effetti... » con le altre: « resta comunque ferma la data di cessazione dal servizio permanente risultante dal provvedimento di collocamento in ausiliaria o nella riserva degli ufficiali di cui si parla ».

E varrebbe ad evitare che si turbino questioni di Stato.

Mi sembra, poi, che si debba anche aggiungere un secondo articolo alla proposta di legge, e ve ne indico le ragioni. Abbiamo ricevuto l'adesione della Commissione Finanze e tesoro soltanto in quanto di interpretazione autentica si tratti. La Commissione Finanze e tesoro presumeva che, trattandosi di interpretazione autentica, non ci fosse maggior onere. La verità è che questa interpretazione autentica comporta un aumento estendendo i benefici ad un certo numero di ufficiali che prima si ritenevano esclusi. Però si tratta di un aumento di cui il Ministero della difesa già tenne conto quando si approvò la primitiva legge. Questo non esclude, per altro, che si debbano indicare le fonti di finanziamento alle quali attingere i fondi per fronteggiare il nuovo onere. Il capitolo è il 248, e la somma in sé abbastanza lieve, è calcolata in lire 7.300.000. Perciò è necessario che al primo articolo se ne aggiunga un secondo che indichi appunto il capitolo di spesa al quale attingere, e autorizzi la variazione.

Se il proponente e gli altri colleghi condividono queste considerazioni ritengo che la proposta di legge possa essere approvata.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CUTTITTA. Dichiaro di essere favorevole a questa proposta di legge. Mi permetto di suggerire un emendamento per renderla di meno difficile interpretazione, accettando lo spirito che ha mosso l'onorevole Pagliuca a presentarci questa proposta di legge. Egli ha voluto, cioè, rimediare a quel che ha fatto l'Ispettorato pensioni del Ministero della difesa con una interpretazione restrittiva, la quale prescinde dallo spirito della legge e dalle sue esplicite finalità, nel compilare i decreti di liquidazione del trattamento di quiescenza degli ufficiali, valutando gli anni di servizio da essi prestati all'atto del collocamento nella riserva senza tener conto del periodo di tempo intercorso fra i vecchi e i nuovi limiti di età attribuiti ai soli effetti della pensione. A questo inconveniente vuol rimediare la proposta di legge del collega Pagliuca, tanto è vero che nell'articolo unico della proposta dopo le parole « ...con decorrenza dalla stessa data », egli ha sentito la necessità di aggiungere « ...anche agli effetti. . », ecc.

Per evitare questa perplessità nell'applicazione della legge io proporrei di sostituire alle parole. « anche agli effetti della corresponsione delle altre indennità stabilite », le parole. « dalla quale detti ufficiali debbono considerarsi collocati nella riserva ». Così viene evitata qualsiasi perplessità nell'applicazione della legge e si interpreta esattamente, a mio modo di vedere, lo spirito della proposta di legge Pagliuca.

MARTINO EDOARDO, *Relatore*. La proposta Cuttitta può forse portare un contributo decisivo alla chiarezza del provvedimento ed evitare il ripetersi degli inconvenienti di carattere interpretativo che questa legge incontra nella sua applicazione. però in questo momento non saprei valutare se essa comporti un onere superiore a quello previsto di

7.300.000 lire. Quindi non sono in grado di esprimere, seduta stante, un parere fondato.

GUERRIERI FILIPPO. Allora bisognerà riesaminarla agli effetti finanziari.

MARTINO EDOARDO, *Relatore*. Proprio per questa ragione propongo il rinvio della discussione alla prossima seduta della Commissione per accertare l'onere e dare poi rapida soluzione a questo problema.

PAGLIUCA. Mi rendo conto delle ragioni per cui sarebbe necessario un rinvio; però, al fine di evitarlo e per contenere sostanzialmente l'onere finanziario nei limiti consentiti dal Ministero del tesoro, io proporrei di aggiungere il seguente comma:

« Gli ufficiali predetti, per il periodo compreso fra i limiti di età preesistenti e i nuovi limiti di età previsti dalla legge 24 dicembre 1951, n. 1638, non hanno diritto agli assegni di attività conservando quelli loro corrisposti a titolo di quiescenza ».

Con l'aggiunta di questo comma si verrebbe ad eliminare ogni preoccupazione da parte del Governo di creare un onere finanziario superiore a quello consentito dal secondo articolo testé proposto dal relatore per limitare l'onere a poco più di sette milioni, anche mantenendo l'emendamento Cuttitta. Ad ogni modo, non mi oppongo al rinvio nell'intento che la questione sia chiarita.

MARTINO EDOARDO, *Relatore*. La proposta Pagliuca mi pare opportuna e, dato che lo stesso presentatore non si oppone al rinvio, insisto nella mia richiesta così da poter esaminare, con l'emendamento Cuttitta, anche la nuova proposta aggiuntiva.

BOVETTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Concordo sulla opportunità di un rinvio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, ritengo che possa rimanere stabilito di rinviare il seguito della discusione alla prossima seduta della Commissione.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,05.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI